



Diocesi di Treviso



Prima lettura

Dal libro del profeta Sofonia

(Sof 2,3; 3,12-13)

Cercate il Signore
voi tutti, poveri della terra,
che eseguite i suoi ordini,
cercate la giustizia,
cercate l'umiltà;
forse potrete trovarvi al riparo
nel giorno dell'ira del Signore.
«Lascero in mezzo a te
un popolo umile e povero».
Confiderà nel nome del Signore
il resto d'Israele.
Non commetteranno più iniquità
e non proferiranno menzogna;
non si troverà più nella loro
bocca
una lingua fraudolenta.
Potranno pascolare e riposare
senza che alcuno li molesti.

Seconda lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

(1Cor 1,26-31)

Considerate la vostra chiamata,
fratelli: non ci sono fra voi molti
sapienti dal punto di vista umano,
né molti potenti, né molti nobili.
Ma quello che è stolto per il
mondo, Dio lo ha scelto per
confondere i sapienti; quello che è
debole per il mondo, Dio lo ha
scelto per confondere i forti;
quello che è ignobile e
disprezzato per il mondo, quello
che è nulla, Dio lo ha scelto per
ridurre al nulla le cose che sono,
perché nessuno possa vantarsi di
fronte a Dio. Grazie a lui voi siete
in Cristo Gesù, il quale per noi è
diventato sapienza per opera di

Dio, giustizia, santificazione e
redenzione, perché, come sta
scritto, chi si vanta, si vanti nel
Signore.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 5,1-12a)

**In quel tempo, vedendo le folle,
Gesù salì sul monte: si pose a
sedere e si avvicinarono a lui i
suoi discepoli. Si mise a parlare
e insegnava loro dicendo:
«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei
cieli.**

**Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la
terra.**

**Beati quelli che hanno fame e
sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di
Dio.**

**Beati i perseguitati per la
giustizia,
perché di essi è il regno dei
cieli.**

**Beati voi quando vi
insulteranno, vi perseguiteranno
e, mentendo, diranno ogni sorta
di male contro di voi per causa
mia. Rallegratevi ed esultate,
perché grande è la vostra
ricompensa nei cieli».**

Commento al Vangelo

Beato chi cammina sulla via del Signore

Abbiamo davanti parole abissali,
delle quali non riusciamo a vedere il
fondo, le più alte della storia
dell'umanità (Gandhi). È la prima
lezione del maestro Gesù, all'aperto,
sulla collina, il lago come sfondo, e
come primo argomento ha scelto la
felicità. Perché è la cosa che più ci
manca, che tutti cerchiamo, in tutti
i modi, in tutti i giorni. Perché la vita
è, e non può che essere, una
continua ricerca di felicità, perché
Dio vuole figli felici. Il giovane rabbi
sembra conoscerne il segreto e lo
riassume così: Dio regala gioia a chi
produce amore, aggiunge vita a chi
edifica pace. Si erge controcorrente
rispetto a tutti i nuovi o vecchi
maestri, quelli affascinati dalla
realizzazione di sé, ammaliati dalla
ricerca del proprio bene, che
riferiscono tutto a sé stessi. Il
maestro del vivere mette in fila
poveri, miti, affamati, gente dal
cuore limpido e buono, quelli che si
interessano del bene comune, che
hanno gli occhi negli occhi e nel
cuore degli altri. Giudicati perdenti,
bastonati dalla vita, e invece sono gli
uomini più veri e più liberi. E per
loro Gesù pronuncia, con
monotonia divina, per ben nove
volte un termine tipico della cultura
biblica, quel "beati" che è una
parola-spia, che ritorna più di 110
volte nella Sacra Scrittura. Che non
si limita a indicare solo
un'emozione, fosse pure la più bella
e rara e desiderata. Qualcosa forse
del suo ricco significato possiamo
intuirlo quando, aprendo il libro dei
Salmi, il libro della nostra vita
verticale, ci imbattiamo da subito,

dalla prima parola del primo salmo, in quel “beato l’uomo che non percorre la via dei criminali”. Illuminante la traduzione dall’ebraico che ne ricava A. Chouraqui: “beato” significa “in cammino, in piedi, in marcia, avanti voi che non camminate sulla strada del male”, Dio cammina con voi. Beati, avanti, non fermatevi voi ostinati nel proporvi giustizia, non lasciatevi cadere le braccia, non arrendetevi. Tu che costruisci oasi di pace, che preferisci la pace alla vittoria, continua, è la via giusta, non ti fermare, non deviare, avanti, perché questa strada va dritta verso la fioritura felice dell’essere, verso cieli nuovi e terra nuova, fa nascere uomini più liberi e più veri. Gesù mette in relazione la felicità con la giustizia, per due volte, con la pace, la mitezza, il cuore limpido, la misericordia. Lo fa perché la felicità è relazione, si fonda sul dare e sul ricevere ciò che nutre, cura, custodisce, fa fiorire la vita. E sa posare una carezza sull’anima. E anche a chi ha pianto molto un angelo misterioso annuncia: Ricomincia, riprendi, il Signore è con te, fascia il cuore, apre futuro. Tu occupati della vita di qualcuno e Dio si occuperà della tua.

(p. *Ermes Ronchi*)

Dalle Catechesi di papa Francesco sulla passione per l’annuncio del Vangelo

2. Gesù modello dell’annuncio

Oggi guardiamo al modello insuperabile dell’annuncio: *Gesù*. Il Vangelo del giorno di Natale lo definiva “Verbo di Dio” (cfr *Gv* 1,1). **Il fatto che egli sia il Verbo, ossia la Parola, ci indica un aspetto essenziale di Gesù: Egli è sempre in relazione, in uscita, mai isolato, sempre in relazione, in uscita; la parola, infatti, esiste per essere trasmessa, comunicata.** Cristo non solo ha parole di vita, ma fa della sua vita una Parola, un messaggio: vive, cioè, sempre rivolto verso il Padre e verso di noi. Sempre guardando il Padre che Lo ha inviato e guardando noi a cui Lui è stato inviato. Se infatti guardiamo alle sue giornate, descritte nei Vangeli, vediamo che al primo posto c’è l’intimità con il Padre, la preghiera, per cui Gesù si alza presto, quand’è ancora buio, e si reca in zone deserte a pregare, a

parlare con il Padre. Tutte le decisioni e le scelte più importanti le prende dopo aver pregato. Proprio in questa relazione, nella preghiera che lo lega al Padre nello Spirito, Gesù scopre il senso del suo essere uomo, della sua esistenza nel mondo perché Lui è in missione per noi, inviato dal Padre a noi.

A tale proposito è interessante il primo gesto pubblico che Egli compie, dopo gli anni della vita nascosta a Nazaret. Gesù non fa un grande prodigio, non lancia un messaggio ad effetto, ma si mischia con la gente che andava a farsi battezzare da Giovanni. Così **ci offre la chiave del suo agire nel mondo: spendersi per i peccatori, facendosi solidale con noi senza distanze, nella condivisione totale della vita.** Ogni giorno, dopo la preghiera, Gesù dedica tutta la sua giornata all’annuncio del Regno di Dio e la dedica alle persone, soprattutto ai più poveri e deboli, ai peccatori e agli ammalati. Cioè Gesù è in contatto con il Padre nella preghiera e poi è in contatto con tutta la gente per la missione, per la catechesi, per insegnare la strada del Regno di Dio. Ora, se vogliamo rappresentare con un’immagine il suo stile di vita, non abbiamo difficoltà a trovarla: Gesù stesso ce la offre, lo abbiamo sentito, parlando di sé come del *buon Pastore*, colui che – dice – «dà la propria vita per le pecore» (*Gv* 10,11), questo è Gesù. Infatti, fare il pastore non era solo un lavoro, che richiedeva del tempo e molto impegno; era un vero e proprio modo di vivere: ventiquattrore al giorno, vivendo con il gregge, accompagnandolo al pascolo, dormendo tra le pecore, prendendosi cura di quelle più deboli. Gesù, in altre parole, non fa qualcosa per noi, ma dà tutto, dà la vita per noi. **Per valutare la nostra pastorale, dobbiamo confrontarci con il modello, confrontarsi con Gesù, Gesù buon Pastore.** Anzitutto possiamo chiederci: lo imitiamo abbeverandoci alle fonti della preghiera, perché il nostro cuore sia in sintonia con il suo? Se si sta con Gesù si scopre che il suo cuore pastorale palpita sempre per chi è smarrito, perduto, lontano. E il nostro? Quante volte il nostro atteggiamento con gente che è un po’ difficile o che è un po’ difficoltosa si esprime con queste parole: “Ma è un problema suo, che si arrangi...”. Ma Gesù mai ha detto

questo, mai, ma è andato sempre incontro a tutti gli emarginati, ai peccatori. Era accusato di questo, di stare con i peccatori, perché portava proprio loro la salvezza di Dio. Il Signore soffre quando ci distanziamo dal suo cuore. Soffre per quanti non conoscono la bellezza del suo amore e il calore del suo abbraccio. Ma, in risposta a questa sofferenza, non si chiude, bensì *rischia*: lascia le novantanove pecore che sono al sicuro e si avventura per l’unica dispersa, facendo così qualcosa di azzardato e pure di irrazionale, ma consoni al suo cuore pastorale, che ha nostalgia di chi se n’è andato. La nostalgia per coloro che se ne sono andati è continua in Gesù. E quando sentiamo che qualcuno ha lasciato la Chiesa cosa ci viene da dire? “Che si arrangi”. No, Gesù ci insegna la nostalgia di coloro che se ne sono andati; Gesù non ha rabbia o risentimento, ma un’irriducibile nostalgia di noi. Gesù ha nostalgia di noi e questo è lo zelo di Dio.

C’è una parola buona per quelli che hanno lasciato il gregge e a portarla abbiamo l’onore e l’onere di essere noi a dire quella parola. Perché *la Parola*, Gesù, ci chiede questo, di avvicinarsi sempre, con il cuore aperto, a tutti, perché Lui è così. Magari seguiamo e amiamo Gesù da tanto tempo e non ci siamo mai chiesti se ne condividiamo i sentimenti,

se *soffriamo* e *rischiamo* in sintonia con il cuore di Gesù, con questo cuore pastorale, vicino al cuore pastorale di Gesù! Non si tratta di fare proselitismo, l’ho detto, perché gli altri siano “dei nostri”, no, questo non è cristiano: si tratta di amare perché siano figli felici di Dio. Chiediamo nella preghiera la grazia di un cuore pastorale, aperto, che si pone vicino a tutti, per portare il messaggio del Signore e anche sentire per ognuno la nostalgia di Cristo. Perché, la nostra vita senza questo amore che soffre e rischia, non va: se noi cristiani non abbiamo questo amore che soffre e rischia, rischiamo di pascere solo noi stessi. I pastori che sono pastori di se stessi, invece di essere pastori del gregge, sono pettinatori di pecore “squisite”. Non bisogna essere pastori di se stessi, ma pastori di tutti.

La Bacheca della Campana

EDUCARE INSIEME
ciclo di appuntamenti per approfondire la
genitorialità e l'educazione dei figli
a cura di Silvia Marton
psicologa ed esperta in educazione sessuale

7 e 28 febbraio 2023
ore 20.45
presso il salone dell'Oratorio
Parrocchia Santa M. Bertilla - Spinea (Ve)

**Affettività e
sessualità in
preadolescenza**
L'importanza di parlarne in famiglia

noi
Per informazioni:
Federica 347-1488969
Francesca 333-2648616

l'incontro è rivolto a
genitori di ragazzi 9-14 anni

 ASSOCIAZIONE Oratorio don Milani APS Spinea	 COMITATO DI GINEVRA 22 APRILE 1864
“Associazione Noi oratorio don Milani – APS” in collaborazione con “Volontari della Croce Rossa Italiana, sede di Spinea-Mirano” propone COLAZIONE DELLA SALUTE MISURAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA GLICEMIA DOMENICA 29 GENNAIO 2023 PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO DALLE 9:15 ALLE 11:30	

PELLEGRINAGGIO “FAMIGLIE GIOVANI” IN ISRAELE DAL 22 AL 29 AGOSTO 2023

Come gruppo di famiglie giovani della collaborazione di Spinea, la prossima estate abbiamo intenzione di vivere una esperienza in Israele nella terra di Gesù assieme ai nostri figli.

Sarà una esperienza diversa dai soliti pellegrinaggi organizzati dalle agenzie. **Sarà caratterizzata dalla semplicità e dalla condivisione.** Non risiederemo principalmente in alberghi ma in strutture e case di accoglienza dove vivremo l'autogestione e la condivisione degli spazi comuni e di riposo.

Se come famiglie sposate da alcuni anni, con bambini e ragazzi adolescenti desiderate unirvi al nostro gruppo in questo viaggio, **vi chiediamo quanto prima di contattare don Matias o don Matteo per avere info più dettagliate per quanto riguarda l'esperienza.** Vorremmo a inizio febbraio chiudere le iscrizioni per permetterci di verificare la fattibilità del pellegrinaggio e poi procedere con la strutturazione dell'itinerario.

11 - 19 FEBBRAIO 2023

SETTIMANA DI ANIMAZIONE VOCAZIONALE 2023

Collaborazione Pastorale di Spinea e Seminario Vescovile di Treviso

ALCUNI APPUNTAMENTI APERTI A TUTTI DURANTE QUESTA SETTIMANA DI CONDIVISIONE:

⇒ Messa di apertura della Settimana di Animazione Vocazionale (SAV)
Chiesa di S. Vito, **Sabato 11 ore 18.30**

⇒ **Mercoledì 15 febbraio, ore 20.45:** Incontro per genitori sul tema:
Accompagnare i figli alla scoperta della felicità.

⇒ **Giovedì 16 febbraio:** incontro per tutti gli **ANIMATORI DEL GREST**, dalla prima alla quarta superiore

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A - 29 GENNAIO 2023

SABATO 28 GENNAIO S. TOMMASO D'AQUINO	18.30	* Arturo Vendrame * Umberto, Silvana, Angelo e Guido * Rita Agostini, Aldo Zampieri	* Bepi e Laura Da Lio (2° ann.) * Gina Beggiora *	In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: * Gino Milan di anni 85 * Ruggero Moro di anni 82 * Antonietta Bottega di anni 92	
				10.00	CATECHISMO 2^ MEDIA
				16.40	CATECHISMO 3^ ELEM.
DOMENICA 29 GENNAIO '23	08.30	* Giovanni Danieli * Delia Fabris e fam.	* Virginio e Paolina, Andrea ed Elena		
 IV PER ANNUM	10.00	* Giovanni, Narciso e fam. Simionato * Alessandro	* Blè Antonio * Fam. Iannucci * Valter	9.30	CATECHISMO 4^ ELEM.
	10.00 Crea	* Amedeo Lugato (2° ann.) e fam.	* Renato Pagin	10.00	ACR 4^ E 5 ELEM. E 3^ MEDIA
	11.15	* Gianpaolo e famiglia	* Domenico (24° ann.), Aldo, Giulio e Rita, Silvio e Erminia	10.00	RIUNIONE GENITORI BAMBINI 4^ ELEMENTARE PER LA PRIMA COMUNIONE (CATECHISMO, ACR E SCOUT)
	18.30	* Aurelio Squizzato e Anita Sabbadin	*		
LUNEDÌ 30 GENNAIO	18.30	* Filippo Malacasa (5° ann.)	*		
MARTEDÌ 31 GENNAIO S. GIOVANNI BOSCO	18.30	*	*	20.30	GRUPPO AFTER WITH JESUS (TERZA MEDIA)
MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO	18.30	* Fam. Sorato e Pistore *	* * *		
GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO PRESENTAZIONE DEL SIGNORE	18.30	S. Messa di Collaborazione nella chiesa di S. Bertilla * Walter e Marianna * Gianfranco *		20.45	CONSIGLIO PARROCCHIALE DI AZIONE CATTOLICA
VENERDÌ 3 FEBBRAIO	18.30	* Mariuccia Fregonese (ann.) *	*		
SABATO 4 FEBBRAIO	11.00	Battesimo di Ginevra Di Girolamo		10.00 E 15.00	CATECHISMO 1^ MEDIA
	18.30	* Anna e Piero * Sergio Franceschini	* Nicola e Maria Molisani * Luigi Candeloro *	16.30	RIUNIONE PER ISCRITTI GMG
DOMENICA 5 FEBBRAIO '23	8.30	* Simionato Bruno	*	9.00	FESTA DELLA PACE ACR VICARIALE A MAERNE PER TUTTI I GRUPPI
	10.00	* *	* *		
	10.00 Crea	"Mandato" ai ministri straordinari della Comunione * Antonia Ditadi (1° mese) *		9.50	CATECHISMO 5^ ELEM.
		* Carlo Cupoli, Emma e Palmiro			
	11.15	"Mandato" ai ministri straordinari della Comunione * Luciano			
	18.30	* *	* *		
Altri avvisi					
MARTEDÌ 7 FEBBRAIO	20.45	Incontro per genitori sull'affettività e sessualità nella preadolescenza			
MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO	20.45	Consiglio Pastorale Parrocchiale			
MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO	20.45	Incontro per genitori sul tema: "Accompagnare i figli alla scoperta della felicità" (oratorio S. Vito)			
Foglio Parrocchiale di S. M. Bertilla in Orgnano via Roma, 224 e BVM Immacolata in Crea, via d. Egidio Carraro, 2 Telfax 041 990283 http://www.santabertillaspinea.it/parrocchia.santabertilla@gmail.com					

